



**CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

**OSSERVATORIO SULLA SPESA REGIONALE**



## **Scheda di Monitoraggio**

**Legge Regionale 7 maggio 2002, n. 9**

***“Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”***

**Venezia, 13 marzo 2007**



**CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**  
**OSSERVATORIO SULLA SPESA REGIONALE**

**Scheda di Monitoraggio**

**Legge Regionale 7 maggio 2002, n. 9**

***“Interventi regionali per la promozione  
della legalità e della sicurezza”***

Coordinamento scientifico: prof. G. Valotti

Gruppo di Progetto: dott. G. Frolo, dott. D. Toniolo, dott.ssa E. L. Giglio, dott. C. Simionato

Coordinatori: dott. R. Valente, dott. S. Amadi

*Si ringraziano per la preziosa collaborazione fornita:*

*la Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori*

*la Direzione Bilancio e Controllo di Gestione*



**INDICE**

	<b>Pag.</b>
<b>A) INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>1</b>
<b>B) ANALISI FINANZIARIA</b>	<b>3</b>
Sez. 1: Spesa complessiva della Regione	3
Sez. 2: Linee di spesa finanziate	4
Sez. 3: Ripartizione per provincia degli impegni di spesa (2002-2006)	10
<b>C) ANALISI DI OUTPUT</b>	<b>11</b>
<b>C.1) VALUTAZIONE DELL'OUTPUT "INTERMEDIO"</b>	<b>11</b>
Sez. 1: Progetti finanziati	11
Sez. 1.1: Enti locali – Presidi operatori sicurezza (art 2 comma 2)	11
Sez. 1.2: Enti locali – Progetti integrati (art. 3)	11
Sez. 1.3: Piccole e Medie Imprese (art. 4)	12
Sez. 2: Grado di copertura dei costi dei progetti finanziati	13
Sez. 2.1: Enti locali – Presidi operatori sicurezza (art 2 comma 2)	13
Sez. 2.2: Enti locali – Progetti integrati (art. 3)	14
Sez. 2.3: Piccole e Medie Imprese (art. 4)	15
Sez. 3: Analisi dell'iter procedurale e del pagamento dei contributi	16
Sez. 3.1: Enti locali – Progetti integrati (art. 3)	16
Sez. 3.2: Piccole e Medie Imprese (art. 4)	17
<b>C.2) VALUTAZIONE DELL'OUTPUT "FINALE"</b>	<b>19</b>
Sez. 1: Esito dei finanziamenti	19
Sez. 1.1: Iniziative di promozione della legalità e della sicurezza (art. 2 comma 1)	19
Sez. 1.2: Le attività dell'Osservatorio Regionale sulla sicurezza (art. 2 comma 1)	21
Sez. 1.3: Enti locali – Presidi operatori sicurezza (art 2 comma 2)	22
Sez. 1.4: Enti locali – Progetti integrati (art. 3)	23
Sez. 1.5: Piccole e Medie Imprese (art. 4)	24
Sez. 2: Valutazione del grado di soddisfazione dei destinatari	25
Sez. 2.1: Questionario di valutazione. Enti locali – Progetti integrati (art. 3)	25
Sez. 2.2: Questionario di valutazione. Piccole e Medie Imprese (art. 4)	28
Sez. 3: Valutazione delle strutture tecniche addette all'applicazione della legge	30
<b>ALLEGATO: Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9</b>	<b>31</b>
<i>"Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"</i>	



**SCHEDA DI MONITORAGGIO****L.R. 7 MAGGIO 2002, N. 9 “INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA’ E DELLA SICUREZZA”****A) INFORMAZIONI GENERALI**

Obiettivi della legge: promuovere la legalità e la sicurezza attraverso iniziative e progetti volti ad attuare un sistema integrato di sicurezza urbana e territoriale e un’ordinata convivenza alla comunità veneta, privilegiando forme di prevenzione.

Interventi previsti:

**a) Interventi di promozione regionale (progetti di rilievo regionale) – art. 2:**

*Comma 1:*

- diffusione di una cultura della legalità anche attraverso il sistema formativo;
- attività formative e di aggiornamento per gli operatori del settore della sicurezza;
- forme di collaborazione (es. trattamento dei dati statistici) tra le polizie locali;
- attività di documentazione, ricerca, comunicazione e informazione;

*Comma 2:*

- intese o accordi di programma, promossi e stipulati dalla Giunta, con lo Stato, gli Enti Locali, i soggetti proprietari per l’acquisizione, il riadattamento, il riuso di immobili destinati agli operatori della sicurezza.

**b) Contributi a favore degli Enti Locali (progetti integrati presentati da Enti Locali in forma singola o associata) – art. 3:**

- sistemi coordinati ed integrati di vigilanza e sicurezza locale e di quartiere;
- adeguamento tecnologico, strumentale, organizzativo, logistico polizie locali;
- installazione di sistemi tecnologicamente avanzati di telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
- tutela delle fasce della popolazione deboli ed esposte ai fenomeni di criminalità;
- interventi contro usura, reati del patrimonio, diffusione di droghe, alcolismo e per la sicurezza stradale;
- iniziative per il controllo delle zone a rischio (edifici abbandonati, aree dimesse).

**c) Contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese artigianali, commerciali e turistiche - art. 4:**

- installazione di impianti d’allarme e dispositivi di sicurezza.

Struttura competente: Direzione Sicurezza pubblica e flussi migratori – Servizio Sicurezza Pubblica e Polizia Locale.

**NB:**

- I progetti di cui all'art. 3 possono essere presentati da: Unioni di Comuni, Associazioni di Comuni, Comuni convenzionati per almeno 5 anni, sempre con popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti; Comuni con almeno 20.000 abitanti; Comuni ad economia prevalentemente turistica individuati ai sensi della l.r. n.62/1999; Comunità montane; Province.
- Sono destinatari dei contributi di cui all'art. 4 i titolari delle Piccole e Medie Imprese (PMI) indicate che presentino, anche per il tramite di associazioni di categoria, consorzi e associazioni di imprenditori turistici, di produttori e commercianti, progetti coordinati e relativi a settori esposti a rischio di criminalità.

**PUNTO DI ATTENZIONE**

L'art. 5 della L.R. n. 9/2002 ha istituito l'**Osservatorio Regionale per la Sicurezza**. Il suo scopo è supportare la Giunta Regionale al fine di:

- diffondere una cultura della legalità e della convivenza civile;
- realizzare attività formative e promuovere forme di aggiornamento utili agli operatori della sicurezza;
- incentivare e accrescere la collaborazione tra la Polizia Locale e le Istituzioni sul territorio;
- svolgere attività di informazione, di documentazione, di ricerca e di valutazione degli interventi effettuati dagli Enti Locali e dalle piccole e medie imprese in materia di sicurezza urbana.

L'Osservatorio Regionale per la Sicurezza si compone di:

- **Comitato Tecnico Scientifico:** ha il compito di segnalare priorità e indicare esigenze conoscitive e forme di coordinamento da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale; è composto da rappresentanti di diverse realtà istituzionali: enti locali, università e associazioni di categoria. Si riunisce con cadenza annuale per monitorare i lavori del Centro di Documentazione. Il Comitato Tecnico Scientifico è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta n. 467 del 28/11/2005.
- **Centro di Documentazione:** istituito nel 2003; svolge attività di ricerca nei seguenti ambiti:
  1. Ricerca e valutazione;
  2. Giovani, scuole e cultura della legalità;
  3. Documentazione e raccolta dati;
  4. Polizia Locale e progettualità nel settore della sicurezza;
  5. Vittimizzazione;
  6. Comunicazione;
  7. Attività inerenti al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

Per la creazione, l'avvio e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale per la sicurezza la Regione Veneto si è avvalsa della collaborazione del Centro Interuniversitario (Università Cattolica – Milano; Università di Trento) di ricerca sulla Criminalità Transnazionale (*TRANSCRIME*), il cui Direttore è il Prof. Ernesto Savona. Tale centro ha come proprio scopo istituzionale lo svolgimento di attività di ricerca nel settore della criminalità e delle politiche per contrastarla.

L'art. 4 della Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e Transcrime in data 7 febbraio 2003, Rep. N. 12540, stabilisce che la Regione e Transcrime, a cadenze minimo annuali, debbano predisporre degli *Atti Esecutivi* della convenzione per l'attuazione delle attività oggetto della convenzione stessa. Ciascun Atto Esecutivo contiene il *programma operativo* delle attività e i relativi elementi quantitativi di stima, i corrispettivi a carico della Regione, la decorrenza e la durata delle singole attività e ogni altra specifica atto a conseguire l'ottimale attuazione.

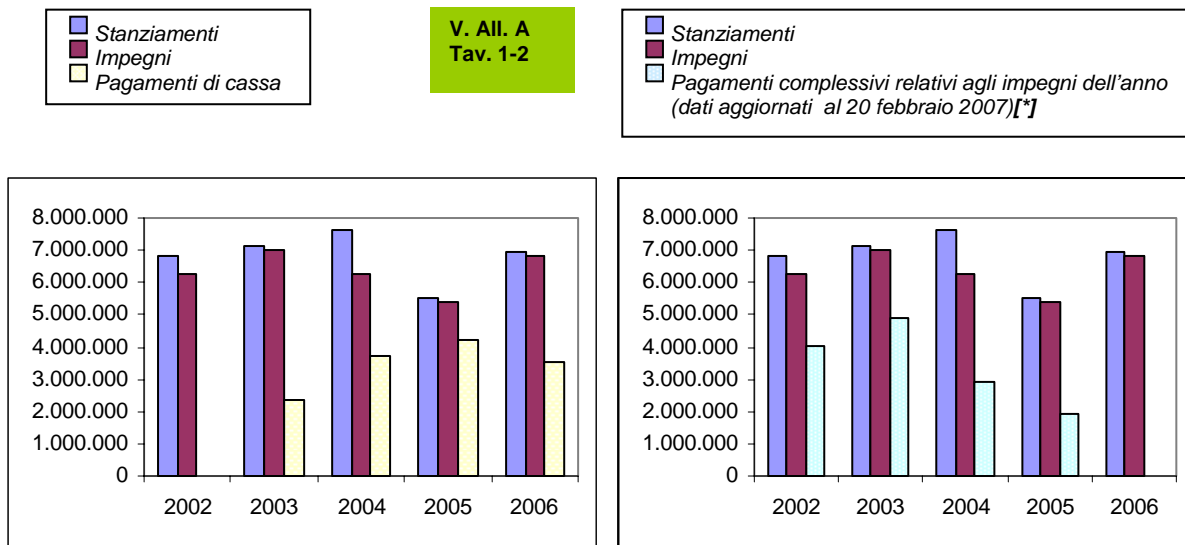




**B) ANALISI FINANZIARIA**

Sez. 1: Spesa complessiva della Regione (dati aggiornati al 20 febbraio 2007)

Tav. 1: Somme stanziare, impegnate e pagate per anno (valori in euro)



**PUNTO DI ATTENZIONE: PRECISAZIONE METODOLOGICA**

Per *pagamenti di cassa* di un dato anno si intendono i pagamenti effettuati nel corso dell'anno stesso (si suddividono in pagamenti in conto competenza, cioè riferiti agli impegni assunti nell'anno, e pagamenti in conto residui, cioè riferiti ad impegni assunti in anni precedenti).

[\*] Per *pagamenti complessivi relativi agli impegni dell'anno* si intendono tutti i pagamenti, relativi agli impegni assunti in quel dato anno, effettuati fino a una certa data.

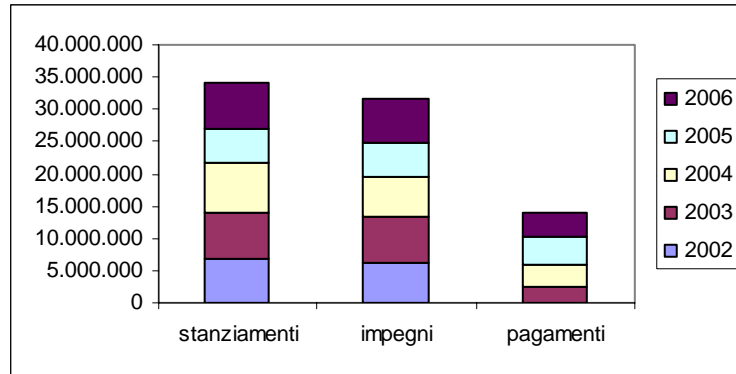
Anno	stanziamenti di competenza	Impegni	% imp./stanz.	pagamenti di cassa	% pagam. cassa/(stanz. + residui iniziali)	pag. compl. relativi agli impegni dell'anno [*]	%pagam compl/stanz
2002	6.813.000,00	6.269.749,94	92%	0	0%	4.058.849,70	60%
2003	7.150.000,00	7.022.556,70	98%	2.345.039,00	17%	4.881.819,82	68%
2004	7.600.000,00	6.236.967,82	82%	3.700.652,53	20%	2.916.908,82	38%
2005	5.550.000,00	5.404.251,00	97%	4.240.910,36	23%	1.942.235,01	35%
2006	6.970.000,00	6.831.635,86	98%	3.513.211,46	17%	0,00	0%

	stanziamenti totali	impegni totali	% impegni tot./ stanz. tot.	pagamenti totali	% pagam. totali/ stanz. totali
2002-06	34.083.000,00	31.765.161,32	93%	13.799.813,35	40%

**NB: I tempi di pagamento dei contributi ex artt. 3-4 e dei finanziamenti ex art. 2 comma 2 sono legati ai tempi di rendicontazione da parte dei soggetti destinatari**



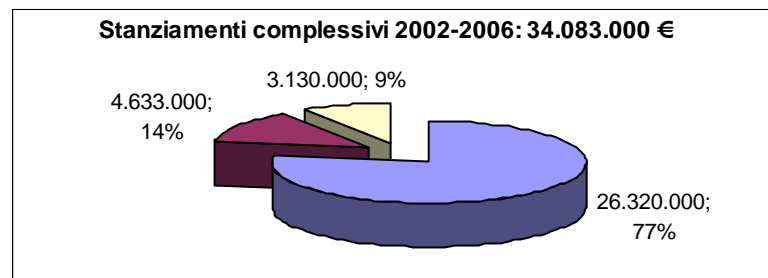
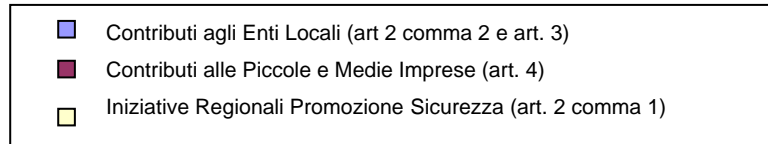
**Tav. 2:** Somme stanziati, impegnate e pagate complessive (valori in euro)



V. All. A  
Tav. 1-2

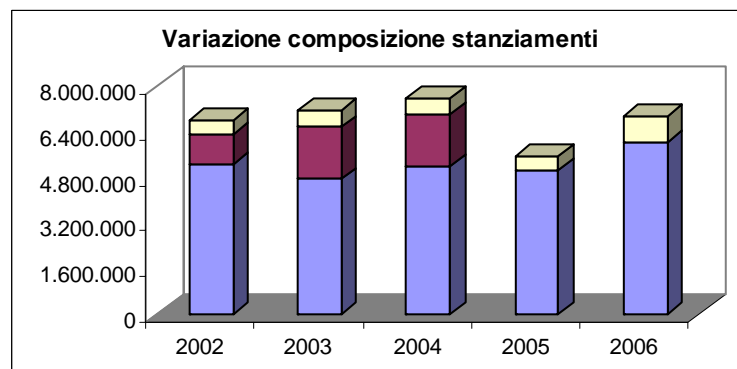
**Sez. 2:** Linee di spesa finanziate

**Tav. 3:** Stanziamenti complessivi (2002-2006) per linea di spesa/destinatario (valori in euro)



V. All. A  
Tav. 3

**Tav. 4:** Variazione composizione stanziamenti (2002-2006) per linea di spesa/destinatario (valori in euro)



**N.B.:** nel 2005 e nel 2006 non sono state finanziate le piccole e medie imprese



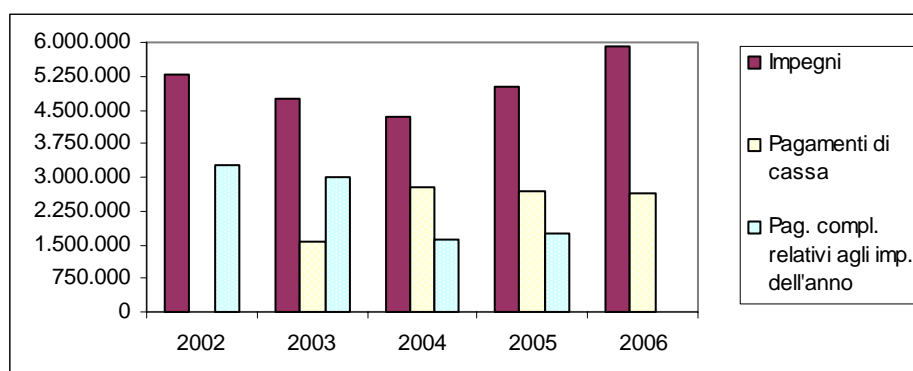
**Tav. 5: Impegni e pagamenti (valori in euro) - Enti Locali (art. 2 comma 2, art. 3)**

V. All. A Tav. 4; All. C Tav 27-28

Anno	Impegni iniziali	% imp./stanz.	Pagamenti di cassa (competenza + residui)	% Pagam. cassa/ (Stanz. + Res iniz)	pag. compl. relativi agli impegni dell'anno [*]	% pag. compl./stanz
2002	5.279.852,00	100%	0,00	0%	3.247.242,77	62%
2003	4.749.998,00	100%	1.552.523,50	15%	3.010.434,11	63%
2004	4.345.629,29	84%	2.756.839,32	20%	1.613.262,53	31%
2005	4.999.999,00	99%	2.676.136,16	18%	1.750.000,01	35%
2006	5.911.195,86	98%	2.635.440,44	15%	0,00	0%

**N.B.:** [\*] Vedi punto di attenzione pagina 3 (pagamenti complessivi aggiornati al 20 febbraio 2007)

	Impegni totali	% Imp. tot./ Stanz. tot.	Pagamenti totali	% Pag. totali./ Stanz. totali
2002-2006	25.286.674,15	96%	9.620.939,42	37%





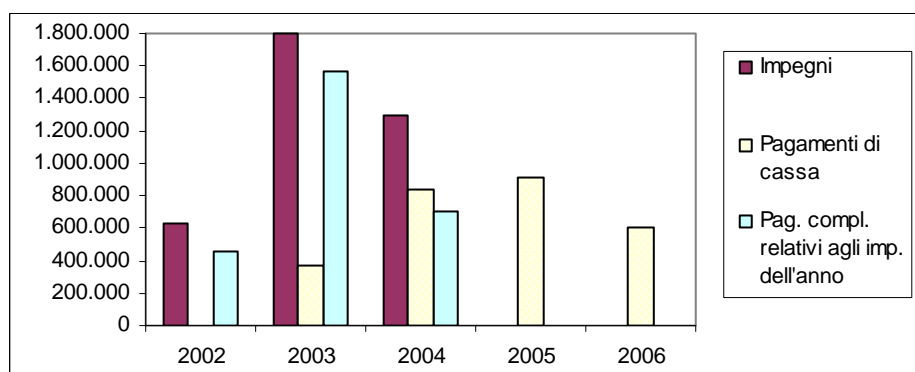
Tav. 6: Impegni e pagamenti (valori in euro) - **Piccole e Medie Imprese** (art. 4)

V. All. A Tav. 4; All. D Tav 82-83

Anno	Impegni iniziali	% imp./stanz.	Pagamenti di cassa (competenza + residui)	% Pagam. cassa/ (Stanz. + Res iniz)	pag. compl. relativi agli impegni dell'anno [*]	% pag. compl./stanz
2002	629.897,94	61%	0,00	0%	452.819,86	44%
2003	1.799.109,87	100%	375.066,02	15%	1.569.552,89	87%
2004	1.293.107,53	72%	837.991,80	22%	708.616,72	39%
2005	0,00		909.314,93	39%		
2006	0,00		608.616,72	43%		

**N.B.:** [\*] Vedi punto di attenzione pagina 3 (pagamenti complessivi aggiornati al 20 febbraio 2007)

	Impegni totali	% Imp. tot./ Stanz. tot.	Pagamenti totali	% Pag. tot./ Stanz. tot.
2002-2006	3.722.115,34	80%	2.730.989,47	76%





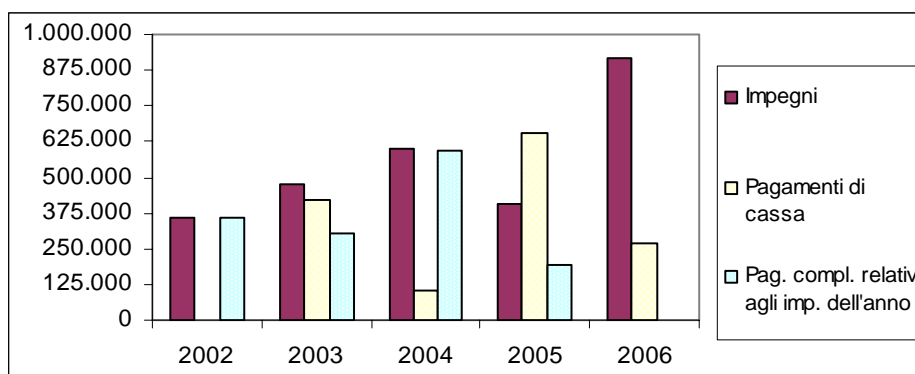
Tav. 7: Impegni e pagamenti (valori in euro) - **Attività di promozione regionale** (art. 2 comma 1, e art. 5)

V. All. A Tav. 4; All. B Tav 7-8

Anno	Impegni iniziali	%imp/stanz	Pagamenti di cassa (competenza + residui)	% Pagam. cassa/ (Stanz. + Res iniz)	pag. compl. relativi agli impegni dell'anno [*]	% pag. compl/ stanz
2002	360.000,00	72%	0,00	0%	358.787,07	72%
2003	473.448,83	79%	417.449,48	43%	301.832,82	50%
2004	598.231,00	100%	105.821,41	10%	595.029,57	99%
2005	404.252,00	83%	655.459,27	47%	192.235,00	39%
2006	920.440,00	98%	269.154,30	19%	0,00	0%

**N.B.:** [\*] Vedi punto di attenzione pagina 3 (pagamenti complessivi aggiornati al 20 febbraio 2007)

	Impegni totali	% Imp. tot./ Stanz. tot.	Pagamenti totali	% Pag. tot./ Stanz. tot.
2002-2006	2.756.371,83	88%	1.447.884,46	46%





**Tav. 8:** Articolazione degli impegni per linea di spesa/destinatario (valori in euro – anno base e variazioni percentuali)

V. All. A  
Tav. 4-5

Ripartizione degli impegni per linea di spesa (anni 2002-2006):

- 80% come contributi agli EE.LL. (39% per progetti integrati; 41% per presidi operatori sicurezza);
- 12% come contributi a sostegno delle imprese;
- 8% per la promozione regionale (2% per attività di promoz. reg.; 6% per l'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza).

		2002 (anno base)	2003	2004	2005	2006
a.1) EE.LL. (progetti integrati)	Art. 3	2.279.855,00	+21%	-17%	+14%	+19%
a.2) EE.LL. (presidi operatori secur.)	Art. 2, co.2	2.999.997,00	-33%	-18%	-20%	+7%
<b>a) TOT. CONTRIBUTI EE.LL.</b>		<b>5.279.852,00</b>	<b>-10%</b>	<b>-18%</b>	<b>-5%</b>	<b>+12%</b>
<b>b) CONTRIBUTI ALLE PMI</b>	Art. 4	629.897,94	+186%	+105%	-100%	-100%
c.1) Attività di promozione regionale	Art. 2, co.1	117.586,00	+74%	-57%	-96%	+275%
c.2) Osservatorio regionale sulla sicurezza	Art. 2, co.1 Art. 5	242.414,00	+11%	+126%	+65%	+98%
<b>c) TOT. PROMOZ. REGIONALE</b>		<b>360.000,00</b>	<b>+32%</b>	<b>+66%</b>	<b>+12%</b>	<b>+156%</b>
<b>TOT. IMPEGNI (a + b + c)</b>		<b>6.269.749,94</b>	<b>+12%</b>	<b>-1%</b>	<b>-14%</b>	<b>+9%</b>

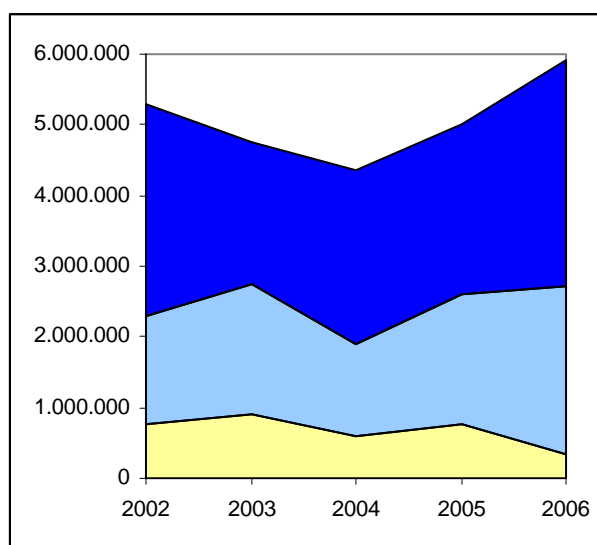
**N.B.:** La Regione è intervenuta a sostegno della riqualificazione e del potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza delle PMI anche attraverso l'art. 74 della L. 27/12/2002, n. 289 impegnando ulteriori 557.000 € (+ 193% rispetto all'anno 2002) nel 2004.

**Contributi agli Enti Locali (art. 2, comma 2, e art. 3): articolazione impegni e pagamenti**

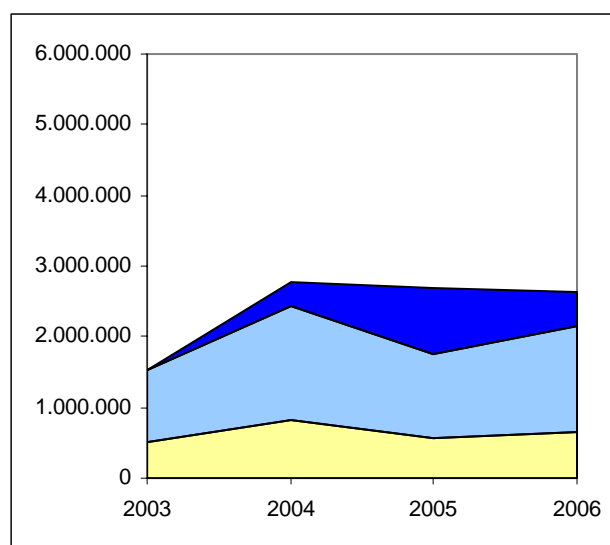
<span style="color: yellow;">■</span>	Progetti integrati (spese correnti)
<span style="color: lightblue;">■</span>	Progetti integrati (spese d'investimento)
<span style="color: blue;">■</span>	Presidi operatori sicurezza (spese d'investimento)

V. All. C  
Tav. 29

**Tav. 9:** Enti Locali - Impegni (2002-06)  
(valori in euro)

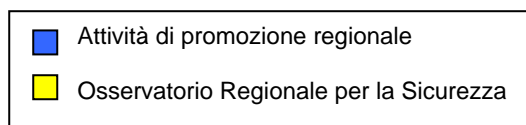


**Tav. 10:** Enti Locali - Pagamenti (2003-06)  
(valori in euro)



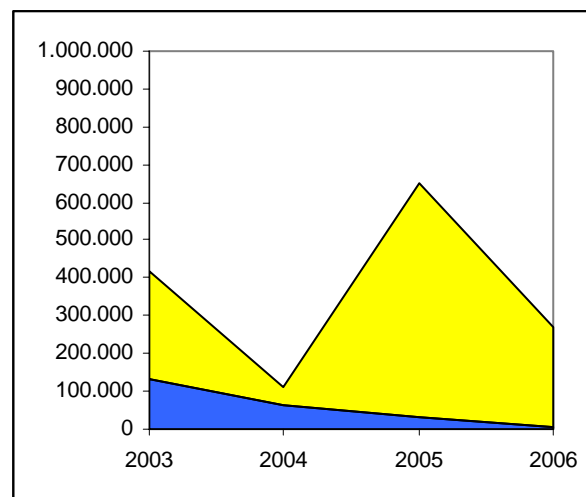
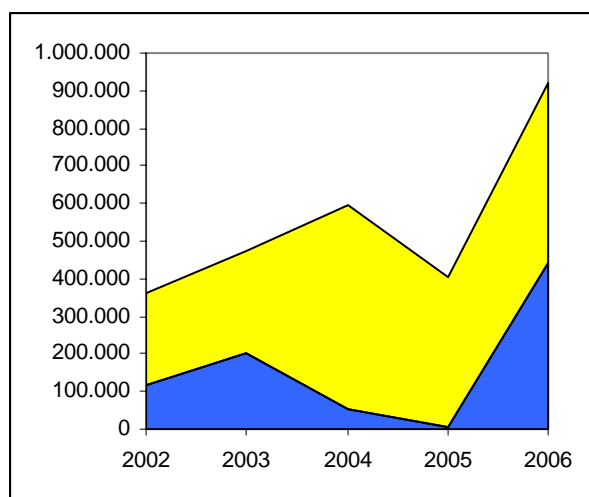


**Attività regionale di promozione della legalità e della sicurezza (art. 2, comma 1, e art. 5): articolazione di impegni e pagamenti**



V. All. B  
Tav. 10

**Tav. 11: Promozione regionale - Impegni (2002-06)** **Tav. 12: Promozione regionale - Pagamenti (2003-06)**  
(valori in euro)



**Tav. 13: Osservatorio Regionale per la Sicurezza (impegni iniziali)**

V. All. B Tav. 14, 17,  
20, 23, 25

	2002	2003	2004	2005	2006	tot. impegni
<b>Sede e dotazioni</b>	5.000,00	11.200,00	0,00	5.400,00	0,00	<b>21.600,00</b>
<b>Programma operativo</b>	237.414,00	162.768,00	547.311,00	393.752,00	480.000,00	<b>1.821.245,00</b>
<b>Portale e S.I.R.S.U.</b>	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>95.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>242.414,00</b>	<b>268.968,00</b>	<b>547.311,00</b>	<b>399.152,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>1.937.845,00</b>

**Tav. 14: Attività di promozione regionale della sicurezza (impegni iniziali)**

V. All. B Tav. 15, 18,  
21, 24, 26

	2002	2003	2004	2005	2006	tot. impegni
<b>Convegni, conferenze, manifestazioni</b>	0,00	45.000,00	28.000,00	0,00	440.000,00 <sup>1</sup>	<b>513.000,00</b>
<b>Iscrizione ad Associazioni, Forum</b>	58.586,00	4.800,00	4.920,00	5.100,00	0,00	<b>73.406,00</b>
<b>Formazione e Aggiornamento</b>	14.000,00	14.680,83	18.000,00	0,00	440,00	<b>46.680,83</b>
<b>Rete informativa dei Comuni capoluogo</b>	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>140.000,00</b>
<b>Comunicazione</b>	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>45.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>117.586,00</b>	<b>204.480,83</b>	<b>50.920,00</b>	<b>5.100,00</b>	<b>440.440,00</b>	<b>818.526,83</b>

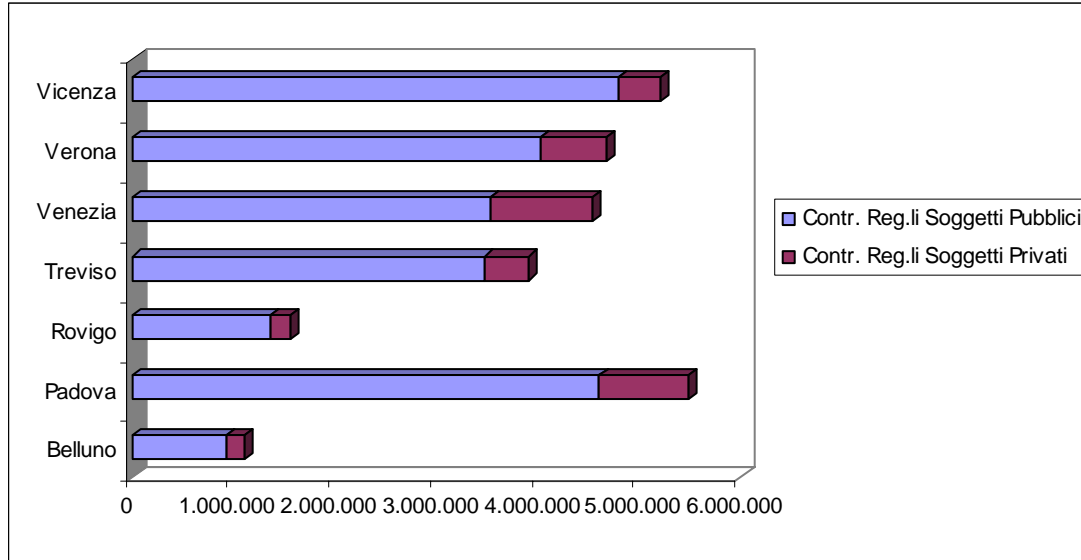
**NB:** (1) L'impegno di 440.000 euro del 2006 è destinato all'Unione Italiana Tiro a Segno.



**Sez. 3 : Ripartizione per provincia degli impegni di spesa (2002-2006)**

**Tav. 15:** Ripartizione per provincia e destinatario dei contributi regionali assegnati e dei finanziamenti regionali erogati

V. All. A Tav. 6; B Tav. 13;  
C.1 Tav. 32; C.2 Tav. 56;  
D Tav. 84

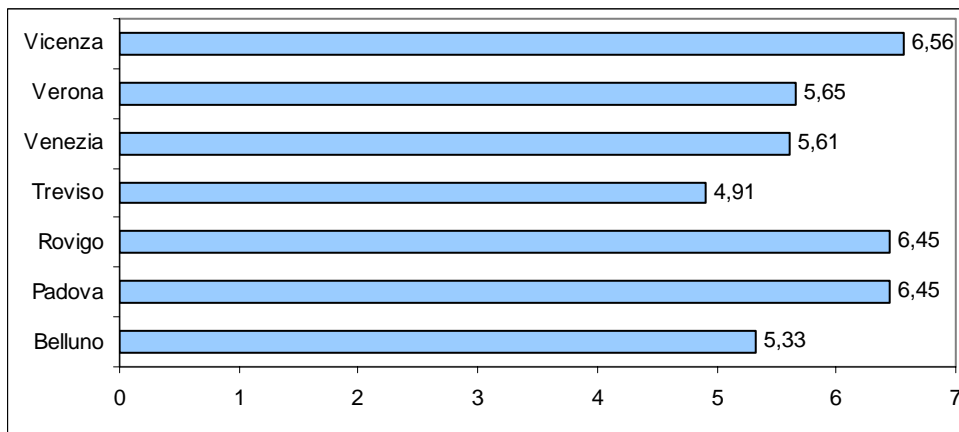


**Tav. 16:** Ripartizione complessiva della spesa (2002-06)

<b>a) Totale Soggetti Pubblici</b>	<b>22.722.345,28</b>
<b>b) Totale Soggetti Privati</b>	<b>3.773.976,59</b>
<b>c) Totale impegni ripartibili (a+b)</b>	<b>26.496.321,87</b>
<b>d) n° abitanti Reg. Veneto (censimento 2001)</b>	<b>4.527.694,00</b>
<b>e) Spesa per abitante (c/d)</b>	<b>5,85</b>
<b>f) Totale impegni non ripartibili</b>	<b>5.268.839,45</b>
<b>g) Totale impegni 2002-06 (c+f)</b>	<b>31.765.161,32</b>

**NB:** Si registrano 5.268.839,45 € di finanziamenti regionali erogati non ripartibili per provincia (si tratta di finanziamenti ex art. 2 comma 1, interventi di promozione regionale, destinati, per la maggior parte, all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza).

**Tav. 17 :** Spesa per abitante ripartita per provincia (dati censimento 2001)







## C) ANALISI DI OUTPUT

### C.1) VALUTAZIONE DELL'OUTPUT "INTERMEDIO"

#### Sez.1: Progetti finanziati

#### **Sez 1.1: Enti Locali – Presidi operatori sicurezza (art. 2 comma 2)**

In applicazione del secondo comma art. 2 della L.R. 9/2002, la Regione ha avviato una trattativa col Ministero dell'Interno per definire un'intesa finalizzata ad attivare attività comuni tra le diverse istituzioni per migliorare gli standard di sicurezza nonché per favorire la presenza dei presidi delle forze addette alla sicurezza sul territorio regionale. A tal fine si è giunti a definire un Protocollo d'Intesa, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 3081 del 29/10/2002.

Sulla base di indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno sono stati scelti i Comuni beneficiari dei contributi in conformità di indicatori nazionali, frutto di rilevazioni ministeriali, derivati dall'indice di criminalità rapportato alla presenza di forze dell'ordine sul territorio.

**Tav. 18:** Numero di Comuni finanziati (art. 2 comma 2)

Anno	Numero di contributi erogati	Numero di Comuni finanziati
2002	7	7
2003	6	6
2004	8	8
2005	7	7
2006	10	*
<b>2002-2006</b>	<b>38</b>	<b>28</b>

V. All. C.1  
Tav. 33,  
37, 41, 45,  
49

**NB:**

- Tra gli 8 Comuni finanziati nel 2004 figura anche Brugine (PD), che ha ricevuto un contributo straordinario per il ripristino della sede del comando della Polizia Locale devastato da un attentato incendiario
- (\*) Nel 2006 sono stati concessi 10 *contributi aggiuntivi* per Comuni già finanziati in anni precedenti per il medesimo progetto.
- Un Comune assegnatario di contributo nel 2003 e un altro nel 2004 hanno successivamente rinunciato al finanziamento.

#### **Sez. 1.2: Enti Locali – Progetti integrati (art. 3)**

V. All. C.2 Tav.  
58, 59, 65, 66, 72,  
73, 79

**Tav. 19:** Analisi delle domande (Enti Locali - art.3)

Bando	Domande pervenute	Domande ammissibili	Domande finanziate	Domande finanz./ ammissibili (%)
2002	66	65	42	65%
2003	57	52	47	90%
2004	26	26	26	100%
2005	66	47	41	87%
2006	I dati dell'istruttoria non sono ancora ufficiali			
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>190</b>	<b>156</b>	<b>82%</b>

**Tav. 20:** Iniziative finanziate per tipologia di soggetto proponente (Enti Locali - art.3)

Bando	Domande Comuni singoli	%	Domande Forme Associative	%	Domande Progetti Pilota	%	Totale Domande Finanziate
2002	15	35%	23	54%	4	11%	<b>42</b>
2003	24	51%	18	38%	5	11%	<b>47</b>
2004	13	50%	11	42%	2	8%	<b>26</b>
2005	23	56%	15	37%	3	7%	<b>41</b>
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>48%</b>	<b>67</b>	<b>43%</b>	<b>14</b>	<b>9%</b>	<b>156</b>



**Sez. 1.3: Piccole e Medie Imprese (art. 4)**

V. All. D Tav. 87, 93, 99

**Tav. 21: Analisi delle domande (Piccole e Medie Imprese - art. 4)**

Bando	Domande pervenute	Domande ammissibili	Domande finanziate	Domande finanz./ ammissibili (%)
2002	284	277	277	100%
2003	869	829	530*	64%
2004	31	30	30	100%
2005-2006	<b>Non ci sono stati stanziamenti, impegni e conseguenti bandi destinati alle pmi</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.185</b>	<b>1.136</b>	<b>837</b>	<b>74%</b>

**Tav. 22: Progetti finanziati per tipologia (Piccole e Medie Imprese - art.4)**

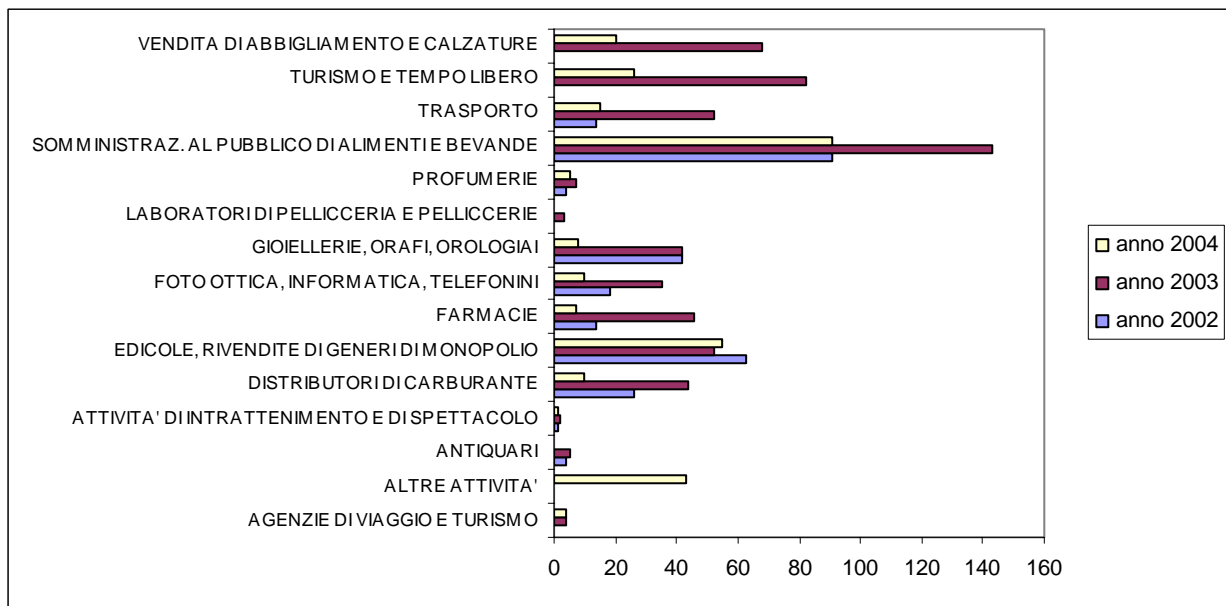
Bando	Progetti Imprese singole	%	Progetti Coordinati	%	Progetti Pilota	%	Totale Domande Finanziate
2002	277	100%	Nessuna domanda pervenuta		No bando		277
2003*	530	100%			0	-	530
2004	No bando		29	97%	1	3%	30
2005-2006	L'articolo 4 non è stato finanziato						
<b>Totale</b>	<b>807</b>	<b>96%</b>	<b>29</b>	<b>4%</b>	<b>1</b>	<b>0%</b>	<b>837</b>

**\*PUNTO DI ATTENZIONE**

Nel 2003 la Regione ha finanziato inoltre **56 progetti** (55 di imprese singole e 1 progetto pilota) attraverso fondi statali provenienti dalla L. 289 del 27/12/2002 (art. 74) per un totale di **€455.000**.

**Tav. 23: Imprese finanziate per tipologia di attività (Piccole e Medie Imprese - art. 4)**

V. All. D Tav. 85



**NB:**

- Nel 2004 potevano partecipare ai progetti coordinati anche le imprese che esercitavano attività diverse da quelle elencate nel bando (*altre attività*) purchè appartenenti ai settori commercio, artigianato, turismo e purchè non fossero preponderanti, in termini numerici, rispetto alle altre
- Il numero complessivo di imprese finanziate è superiore al numero delle domande finanziate; questo perché i progetti coordinati raggruppano più imprese.

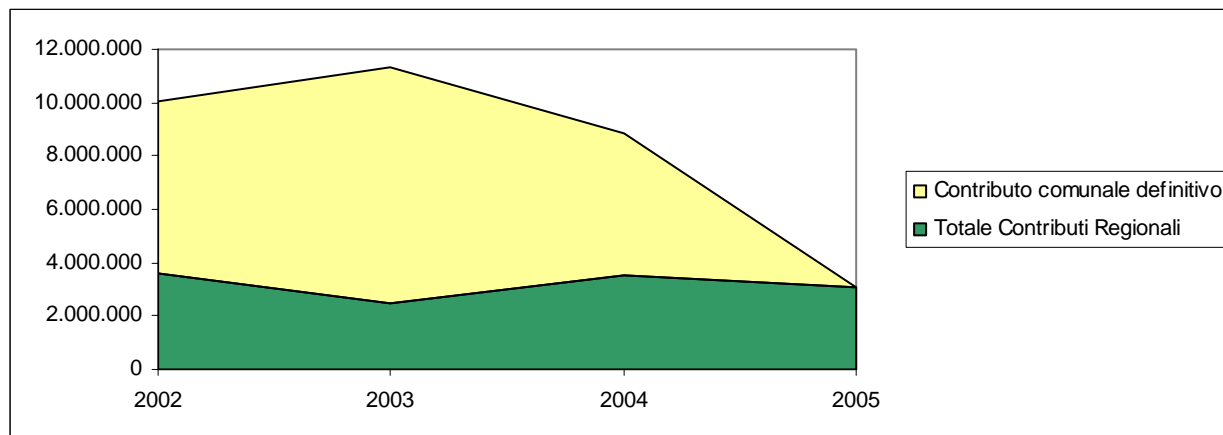


## Sez. 2: Grado di copertura dei costi dei progetti finanziati

### Sez 2.1: Enti Locali – Presidi operatori sicurezza (art. 2 comma 2)

V. All. C.1 Tav.  
35, 39, 43, 47, 51

Tav. 24: Contribuzione regionale e contribuzione comunale (art. 2 comma 2)



**NB:** Il grafico non comprende le quote a carico di finanziatori privati e l'importo ad oggi non coperto

Tav. 25: Ripartizione dei costi (art. 2 comma 2)

Categoria di interventi finanziabili	ACQUISIZIONE, RIADATTAMENTO, RIUSO DI IMMOBILI PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA			
	2002	2003	2004	2005
Anno				
Numero di contributi assegnati	7	6	6	7
Importo progetti finanziati	11.041.345,40	11.330.812,81	11.619.076,00	16.547.000,00

Contributo regionale iniziale	2.999.997,00	1.999.998,00	2.057.142,00	2.399.999,00
% contribuz. reg.le iniziale	29%	18%	18%	15%
Numero di Comuni destinatari di contributo regionale aggiuntivo (anno 2006)	3	4	2	1
Contributo regionale aggiuntivo (anno 2006)	622.764,00	464.467,00	1.453.643,00	654.493,00
<b>Totale Contributi Regionali</b>	<b>3.622.761,35</b>	<b>2.464.464,64</b>	<b>3.510.785,00</b>	<b>3.054.492,00</b>
% contribuz. reg.le tot.	<b>33%</b>	<b>22%</b>	<b>30%</b>	<b>18%</b>

Contributo comunale iniziale	6.442.119,40	9.099.432,17	6.799.956,00	9.302.579,00
% contribuz. Com.le iniz.	62%	80%	59%	56%
Contributo comunale definitivo	6.419.355,05	8.866.348,17	5.346.313,00	11.157.865,00
% contribuz. Com.le defin.	58%	78%	46%	67%

Finanziatori Privati	999.229,00	-	1.622.692,00	-
----------------------	------------	---	--------------	---

Importo ad oggi non coperto	-	-	1.139.286,00	2.334.643,00
-----------------------------	---	---	--------------	--------------

**NB:**

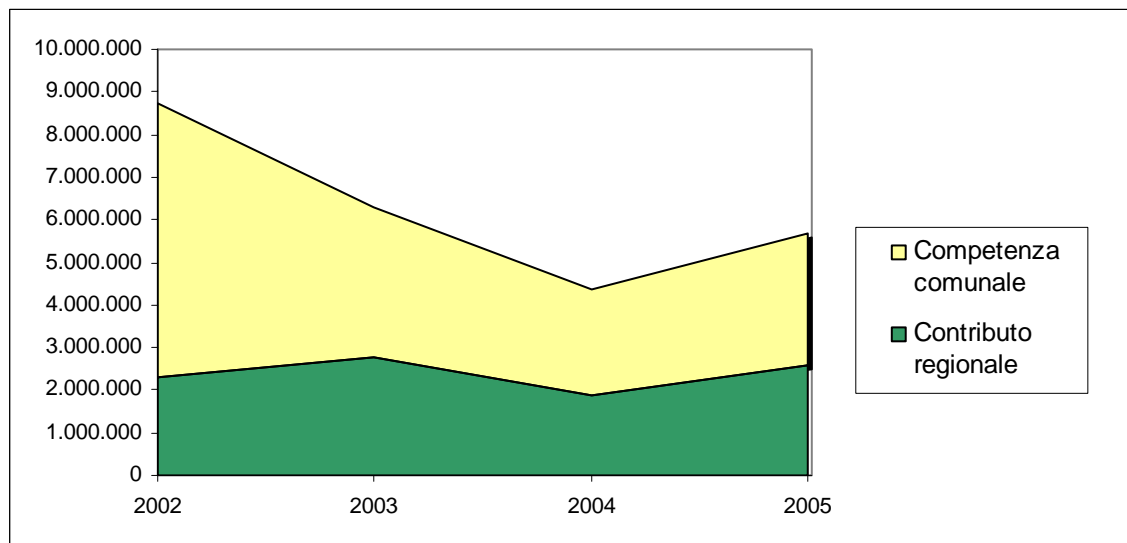
- L'importo iniziale stimato per i progetti finanziati nel 2002 è 10.441.345,40 euro
- Il Comune di Creazzo (finanziato nel 2003) ha rinunciato al contributo (16/12/2006);
- Nel 2004 l'importo dei progetti finanziati non tiene conto del costo di un terreno di 120.000 € che il Comune di Pianiga deve acquisire tramite espoglio.



## Sez. 2.2: Enti Locali – Progetti integrati (art. 3)

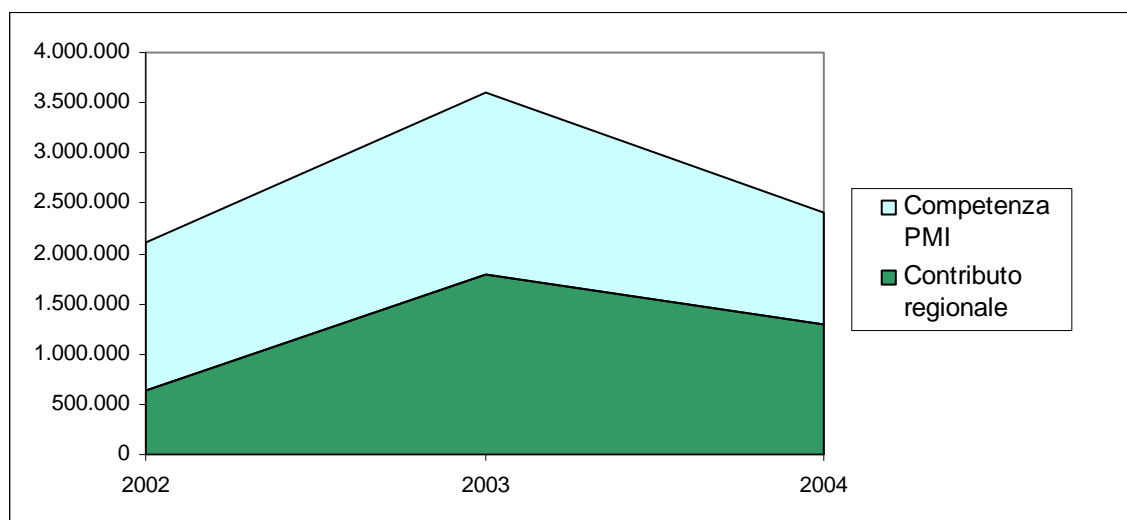
V. All. C.2 Tav.  
60, 67, 74, 80

**Tav. 26:** Ripartizione della spesa tra Regione ed Enti Locali (art.3)



**Tav. 27:** Copertura dei costi dei progetti finanziati (Enti Locali - art.3)

Bando	Totale importo progetti	Totale contributi regionali assegnati	Copertura dei costi a carico della Regione sui progetti (%)
<b>2002</b>	8.711.637,50	2.279.855,00	26%
<b>2003</b>	6.291.785,51	2.750.005,00	44%
<b>2004</b>	4.351.617,33	1.895.630,29	44%
<b>2005</b>	5.771.457,26	2.600.000,00	46%
<b>Totale</b>	<b>25.126.497,60</b>	<b>9.525.490,29</b>	<b>38%</b>


**Sez. 2.3: Piccole e Medie Imprese (art. 4)**
**V. All. D Tav. 88,  
94, 100**
**Tav. 28:** Ripartizione del costo degli interventi tra Regione e Piccole e Medie Imprese (art. 4)

**Tav. 29:** Copertura dei costi dei progetti finanziati (Piccole e Medie Imprese - art. 4)

Bando	Totale importo progetti	Totale contributi regionali	Copertura dei costi a carico della Regione (%)
<b>2002</b>	2.107.533,30	629.897,94	30%
<b>2003</b>	3.601.557,12	1.799.109,87	50%
<b>2004</b>	2.404.527,23	1.293.107,53	54%
<b>Totale</b>	<b>8.113.617,65</b>	<b>3.722.115,34</b>	<b>46%</b>



### Sez. 3: Analisi dell'iter procedurale e del pagamento dei contributi

#### Sez. 3.1: Enti Locali – Progetti integrati (art. 3)

Tav. 30: *Tempi dell'istruttoria (Enti Locali – art. 3)*

Bando	Tipologia di destinatario	Data DGR/DDR di approvaz.	Scadenza	Data DDR di assegnaz. dei contributi	N. Domande pervenute	Durata istruttoria (giorni)
2002	Progetti Pilota	CR 28/06/2002 DDR 23/07/2002	30/09/2002	31/12/2002	4	92
	Comuni singoli	CR 28/06/2002 DDR 23/07/2002	30/09/2002	31/12/2002	33	92
	Forme associative	CR 28/06/2002 DDR 23/07/2002	30/09/2002	31/12/2002	29	92
2003	Progetti Pilota	CR 09/05/2003 DDR 24/07/2003	06/11/2003	22/12/2003	5	46
	Comuni singoli	CR 09/05/2003 DDR 24/07/2003	24/10/2003	31/12/2003	29	68
	Forme associative	CR 09/05/2003 DDR 24/07/2003	24/10/2003	31/12/2003	23	68
2004	Progetti Pilota	DDR 30/04/2004	30/07/2004	28/09/2004	2	60
	Comuni singoli	DDR 30/04/2004	16/07/2004	28/10/2004	13	104
	Forme associative	DDR 30/04/2004	16/07/2004	28/10/2004	11	104
2005	Progetti Pilota	DDR 12/07/2005	30/09/2005	12/12/2005	4	73
	Comuni singoli	DDR 12/07/2005	30/09/2005	22/12/2005	35	83
	Forme associative	DDR 12/07/2005	30/09/2005	22/12/2005	27	83

**N.B.:**

- La durata dell'istruttoria indica l'intervallo di tempo trascorso dalla data di scadenza del bando (e dunque di presentazione della domanda) alla data del primo provvedimento di assegnazione dei contributi
- Graduatorie definitive 2005: comuni singoli: 29/03/2006; forme associative: 19/06/2006

Tav. 31: *Tempo medio di durata della pratica (Enti Locali – art.3)*

Bando	Progetti Pilota			Comuni Singoli			Forme associative		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Durata dell'istruttoria	92	46	60	92	68	104	92	68	104
N° medio dei giorni trascorsi dall'assegnaz. all'accettazione	60	69	66	54	65	64	58	66	91
N° medio dei giorni trascorsi dall'accettaz. alla liquidazione dell'acconto pari al 70% <sup>(1)</sup>	13	10	42	24	46	27	32	49	21
N° medio dei giorni trascorsi dalla liquidaz. al mandato di pagamento dell'acconto <sup>(2)</sup>	26	47	42	26	20	35	26	26	49
N° medio dei giorni trascorsi dall'accettaz. alla rendicontazione	566	539	648	491	515	589	589	33	599
N° medio dei giorni trascorsi dalla rendicontazione alla liquidazione del saldo <sup>(1)</sup>	49	35	39	83	87	44	83	72	50
N° medio dei giorni trascorsi dalla liquidaz. al mandato di pagamento del saldo <sup>(2)</sup>	21	40	16	21	33	16	21	34	18
<b>Durata della pratica (tempo medio) <sup>(3)</sup></b>	<b>788</b>	<b>729</b>	<b>829</b>	<b>741</b>	<b>768</b>	<b>817</b>	<b>843</b>	<b>773</b>	<b>862</b>

**NB:**

- (1) Modalità di erogazione del contributo:
  - o 70 % dopo la formale accettazione del contributo concesso (acconto)
  - o 30 % a completa realizzazione dell'intervento previo invio di rendicontazione conclusiva (saldo)
- (2) L'emissione dei mandati di pagamento è competenza della Direzione Ragioneria e Tributi.
- (3) Per "durata della pratica" si intende l'intervallo medio di tempo trascorso dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande al mandato di pagamento del saldo del contributo.



**Tav. 32:** *Progetti effettivamente finanziati (Enti Locali - art.3: anni 2002-2004)*

Tipologia	Progetti finanziati (graduatoria)	Partecipazione regionale (impegno iniziale)	Contributo medio per progetto	Progetti effettivamente finanziati	Contributo assegnato definitivo (impegno attuale)	Contributo medio per progetto
Province (Progetti pilota)	11	579.360,00	52.669,09	11	579.360,00	52.669,09
Comuni singoli	52	3.371.946,90	64.845,13	49	2.969.817,34	60.608,52
Forme associative	52	2.974.183,39	57.195,83	48	2.621.893,03	54.622,77
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>6.925.490,29</b>	<b>60.221,65</b>	<b>108</b>	<b>6.171.070,37</b>	<b>57.139,54</b>

**NB:**

Il numero dei progetti che sono stati effettivamente finanziati è inferiore rispetto al dato della graduatoria perché sono intervenute delle revoche e delle rinunce.

**Sez. 3.2: Piccole e Medie Imprese (art. 4)**

**Tav. 33:** *Tempi dell'istruttoria (Piccole e Medie Imprese - art. 4)*

Bando	Data DGR di approvazione	Scadenza	Data DDR di assegnazione dei contributi	N. Domande pervenute	Durata istruttoria (giorni)
<b>2002</b>	CR 16/07/2002 DDR 31/07/2002	15/10/2002	12/12/2002	284	<b>58</b>
<b>2003</b>	DGR 16/07/2003	30/10/2003	31/12/2003	869	<b>62</b>
<b>2004</b>	DGR 30/07/2004	18/10/2004	09/12/2004	31	<b>52</b>

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative ai bandi 2004, fissato dalla D.G.R. n. 247 del 30/07/04 per le ore 12 del 30 settembre 2004, è stato prorogato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 388 del 29 settembre 2004 alle ore 12 del 18 ottobre 2004.

**Tav. 34:** *Tempo medio di durata della pratica (Piccole e Medie Imprese - art. 4)*

Bando	2002	2003	2004
Durata dell'istruttoria	58	62	52
N° medio dei giorni trascorsi dall'assegnazione alla rendicontazione	186	179	487
N° medio dei giorni trascorsi dalla rendicontazione alla liquidazione <sup>(1)</sup>	39	167	100
N° medio dei giorni trascorsi dalla liquidazione al mandato di pag.to <sup>(2)</sup>	43	49	29
<b>Durata della pratica (tempo medio) <sup>(3)</sup></b>	<b>326</b>	<b>457</b>	<b>668</b>

**NB:**

- *Numero teorico dei giorni di attuazione dei progetti:*

- **2002: 365** (dal 1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002)
- **2003: 365** (dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003)
- **2004: 455** (15 mesi dalla data di presentazione della domanda).

- (1) Modalità di erogazione del contributo: 100% del contributo in un'unica soluzione a completa realizzazione dell'intervento previo invio di rendicontazione conclusiva.
- (2) L'emissione dei mandati di pagamento è di competenza della Direzione Ragioneria e Tributi.
- (3) Per "durata della pratica" si intende l'intervallo medio di tempo trascorso dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande all'emissione del mandato di pagamento del saldo del contributo.



**Tav. 35:** Progetti effettivamente finanziati (Piccole e Medie Imprese - art.4: **anni 2002-2004**)

Periodo	Progetti finanziati (graduatoria)	Partecipazione regionale (impegno iniziale)	Contributo medio per progetto	Progetti effettivamente finanziati	Contributo assegnato definitivo (impegno attuale)	Contributo medio per progetto
2002-2004	837	3.722.115,34	4.446,97	733	3.040.989,47	4.148,69

**NB:**

Il numero dei progetti che sono stati effettivamente finanziati è inferiore rispetto al dato della graduatoria perché sono intervenute delle revoche e delle rinunce.

**Tav. 36:** Controlli a campione sui beneficiari dei contributi regionali (Piccole e Medie Imprese - art. 4)

**controlli a campione**

bando	direzione sicurezza	direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
2002	7	11
2003	15	16
2004	-	2
<b>totale</b>	<b>22</b>	<b>29</b>

**N.B.:** Un campione delle Pmi destinatarie dei contributi ex art.4, determinato mediante estrazione casuale, è stato sottoposto a un controllo della documentazione contabile relativa ai progetti attuati. Tali controlli sono stati effettuati presso gli uffici del Servizio Sicurezza Pubblica e Polizia Locale.

La Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie ha svolto ulteriori controlli a campione esaminando la documentazione e recandosi presso la sede operativa dei soggetti selezionati.





## C.2) VALUTAZIONE DELL'OUTPUT "FINALE"

### Sez. 1: Esito dei finanziamenti

#### Sez. 1.1: Iniziative di promozione della legalità e della sicurezza (art. 2 comma 1)

Tav. 37: Progetti e risultati (2002)

IMPEGNO 2002: 117.586 euro

Ente/Soggetto	Progetto/Attività/Risultati
Comune di Spinea	Corso di aggiornamento della Polizia Municipale e Locale
Comune di Treviso	Corso di riqualificazione del personale Polizia Municipale del Comune Riqualificazione uso delle armi e difesa personale
Questura di Padova	"Il poliziotto per un amico in più" Realizzazione e distribuzione nelle scuole di quaderni informativi <b>50.000 quaderni</b> <sup>1</sup>
Pomilio Blumm srl	"Veneto, comunità sicura" Informazione ai cittadini sulle attività regionali in materia di sicurezza. Distribuzione di <b>1.500 brochure</b> sull'Assessorato. Distribuzione di <b>5.000 depliant</b> "Passaporto per la Sicurezza"

<sup>1</sup> 25.000 quaderni a quadretti e 25.000 a righe.

Tav. 38: Progetti e risultati (2003)

IMPEGNO 2003: 204.480,83 euro

Ente/Soggetto	Progetto/Attività/Risultati																				
Forum Italiano Città Sicure	<b>Giornata di studio</b> Tema: le legislazioni regionali in materia di polizia locale e normativa di coordinamento																				
Regione Veneto Ministero degli Interni	<b>Seminari di aggiornamento congiunto tra le Forze di Polizia nazionali e locali</b> Titolo: la <i>Polizia di prossimità</i>																				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data<sup>2</sup></th> <th>Luogo</th> <th>Ambito Provinciale</th> <th>Num. Operatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30.09.03</td> <td>Legnaro (PD)</td> <td>Padova e Rovigo</td> <td><b>57 operatori</b> 17 Polizia Locale 20 Polizia di Stato 20 Carabinieri</td> </tr> <tr> <td>30.10.03</td> <td>Cison di Valmarino (TV)</td> <td>Belluno e Treviso</td> <td><b>50 operatori</b> 14 Polizia Locale 16 Polizia di Stato 20 Carabinieri</td> </tr> <tr> <td>19.11.03</td> <td>Peschiera del Garda (VR) Presso la Scuola Allievi Agenti Polizia di Stato</td> <td>Verona e Vicenza</td> <td><b>55 operatori</b> 19 Polizia Locale 19 Polizia di Stato 17 Carabinieri</td> </tr> <tr> <td>10.12.03</td> <td>Venezia</td> <td>Venezia</td> <td><b>59 operatori</b> 22 Polizia Locale 17 Polizia di Stato 20 Carabinieri</td> </tr> </tbody> </table>	Data <sup>2</sup>	Luogo	Ambito Provinciale	Num. Operatori	30.09.03	Legnaro (PD)	Padova e Rovigo	<b>57 operatori</b> 17 Polizia Locale 20 Polizia di Stato 20 Carabinieri	30.10.03	Cison di Valmarino (TV)	Belluno e Treviso	<b>50 operatori</b> 14 Polizia Locale 16 Polizia di Stato 20 Carabinieri	19.11.03	Peschiera del Garda (VR) Presso la Scuola Allievi Agenti Polizia di Stato	Verona e Vicenza	<b>55 operatori</b> 19 Polizia Locale 19 Polizia di Stato 17 Carabinieri	10.12.03	Venezia	Venezia	<b>59 operatori</b> 22 Polizia Locale 17 Polizia di Stato 20 Carabinieri
Data <sup>2</sup>	Luogo	Ambito Provinciale	Num. Operatori																		
30.09.03	Legnaro (PD)	Padova e Rovigo	<b>57 operatori</b> 17 Polizia Locale 20 Polizia di Stato 20 Carabinieri																		
30.10.03	Cison di Valmarino (TV)	Belluno e Treviso	<b>50 operatori</b> 14 Polizia Locale 16 Polizia di Stato 20 Carabinieri																		
19.11.03	Peschiera del Garda (VR) Presso la Scuola Allievi Agenti Polizia di Stato	Verona e Vicenza	<b>55 operatori</b> 19 Polizia Locale 19 Polizia di Stato 17 Carabinieri																		
10.12.03	Venezia	Venezia	<b>59 operatori</b> 22 Polizia Locale 17 Polizia di Stato 20 Carabinieri																		
Anci Veneto	<b>Seconda Conferenza regionale "Formare la Polizia locale"</b> <b>Argomento: "Polizia locale e progettualità per la sicurezza"</b>																				
Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese	<b>Modulo del Master Europeo per le Polizie Locali</b> Titolo: "I reati ambientali"																				
A.P.S. Sicurezza s.r.l.	<b>Giornata della Sicurezza - Premio Veneto Sicurezza 2003</b>																				

<sup>2</sup> Ogni giornata di seminario ha impegnato i partecipanti dalle ore 8.30 alle 17.30.



## Tav. 39: Progetti e risultati (2004)

IMPEGNO 2004: 50.920 euro

Ente/Soggetto	Progetto/Attività/Risultati				
<b>Regione Veneto</b>	<b>Seminari di aggiornamento congiunto tra le Forze di Polizia nazionali e locali</b>				
<b>Ministero degli Interni</b>	<i>Data<sup>3</sup></i>	<i>Luogo</i>	<i>Ambito Provinciale</i>	<i>Titolo</i>	<i>Num. Operatori</i>
	05.10.04	Legnaro (PD)	Tutte	<i>I Minori Vittime o Autori di Reati</i>	<b>totale 67</b> 19 Polizia Locale 22 Polizia di Stato 21 Carabinieri 5 Guardia di Finanza
	20.10.04	Legnaro (PD)	Padova, Venezia e Belluno	<i>Abusivi ed Abusivismi</i>	<b>totale 70</b> 19 Polizia Locale 21 Polizia di Stato 20 Carabinieri 10 Guardia di Finanza
	12.11.04	Vicenza Presso la Scuola Allievi Agenti Polizia di Stato	Vicenza, Verona, Treviso e Rovigo	<i>Abusivi ed Abusivismi</i>	<b>totale 67</b> 19 Polizia Locale 19 Polizia di Stato 20 Carabinieri 9 Guardia di Finanza
	06.12.04	Legnaro (PD)	Tutte	<i>Le Vittime dei Reati</i>	<b>totale 53</b> 17 Polizia Locale 16 Polizia di Stato 20 Carabinieri
<b>Sindacato Autonomo di Polizia</b>	<b>Convegno</b> Tema: "Falso documentale e attività di polizia"				
<b>A.P.S. Sicurezza s.r.l.</b>	<b>Giornata della Sicurezza - Premio Veneto Sicurezza 2004</b>				

<sup>3</sup> Ogni giornata di seminario ha impegnato i partecipanti dalle ore 8.30 alle 17.30.

**PUNTO DI ATTENZIONE**

Tra gli output dell'articolo 2 si può annoverare anche il Protocollo d'Intesa sottoscritto nel dicembre 2002 dalla Regione del Veneto con il Ministero dell'Interno, finalizzato a promuovere iniziative e progetti per la realizzazione di attività in materia di sicurezza urbana e territoriale, nonché a favorire una più valida collaborazione tra le forze di Polizia nazionali e locali. Le linee d'azione sono: FORMAZIONE CONGIUNTA; INFORMAZIONE; CENTRALI OPERATIVE; DISLOCAZIONE PIU' ORGANICA DEI PRESIDI DELLE FORZE DELL'ORDINE.



## Sez 1.2: Le attività dell'Osservatorio Regionale sulla sicurezza (art. 2 comma 1)

### 1. RICERCA E VALUTAZIONE - Attività svolte (periodo 2003-2006):

V. All. B  
pp 12-14

- Consulenza agli uffici della Struttura regionale per le iniziative in materia di sicurezza urbana
- Assistenza tecnica e valutazione dei progetti sicurezza finanziati attraverso l'ex art. 3 e art. 4
- Attività di supporto per la redazione di progetti pilota ex art. 3 e verifica della congruità dei progetti
- Supporto alla divulgazione dei progetti sicurezza delle piccole e medie imprese

### 2. GIOVANI, SCUOLA E CULTURA DELLA LEGALITÀ - Attività svolte (periodo 2003-2005):

- Rassegna degli interventi attualmente esistenti per la promozione della legalità tra i giovani realizzati nell'ambito delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto e dei centri di formazione professionale finanziati dalla Regione Veneto
- Realizzazione di un'indagine campionaria tra gli studenti delle scuole superiori e degli istituti professionali del Veneto sul concetto di legalità e pubblicazione sul portale [www.venetocomunitasicura.it](http://www.venetocomunitasicura.it) di una sintesi dei risultati
- Sviluppo di proposte per la predisposizione di interventi mirati ad una maggiore diffusione della cultura della legalità tra i giovani

### 3. DOCUMENTAZIONE E RACCOLTA DATI - Attività svolte (periodo 2003-2006):

- Raccolta e archiviazione di articoli e documentazione relativi ai problemi della sicurezza nel Veneto e nelle altre realtà italiane e straniere
- Predisposizione delle "schede sicurezza" per i comuni veneti e creazione della relativa banca dati di archiviazione
- Produzione e monitoraggio periodico di un "profilo sicurezza" per ciascun comune del Veneto contenente indicatori del livello di sicurezza
- Raccolta e elaborazione di dati aggiornati sulla criminalità a livello comunale e distrettuale
- Definizione e avvio delle attività per la sperimentazione del progetto SIRSU

### 4. POLIZIA LOCALE E PROGETTUALITÀ PER LA SICUREZZA - Attività svolte (periodo 2003-2006):

- Ricerca relativa alla percezione della Polizia Locale sul proprio ruolo e sulle proprie funzioni (realizzazione di *focus group* sul tema e redazione di un vademecum)
- Supporto alle attività dirette alla realizzazione della nuova immagine della Polizia Locale
- Organizzazione della Conferenza Regionale della Polizia Locale
- Individuazione delle aree ottimali di operatività delle associazioni di Polizia Locale presenti nella Regione del Veneto
- Valutazione del giudizio degli operatori aderenti ai seminari interforze organizzati dalla Regione
- Supporto tecnico scientifico al Comitato Tecnico di Polizia Locale sul tema della formazione degli operatori per la produzione di percorsi formativi standardizzati
- Approvazione di un piano sperimentale per la Formazione della Polizia Locale attraverso la D.G.R. n. 3810 del 5 dicembre 2006

### 5. VITTIMIZZAZIONE - Attività svolte (periodo 2004-2006):

- Valutazione delle *best practices* esistenti e predisposizione di linee-guida volte alla prevenzione dei reati e al supporto alle vittime
- Elaborazione di guide contenenti consigli pratici per la prevenzione dei reati e per i comportamenti da adottare in caso di vittimizzazione

### 6. COMUNICAZIONE - Attività svolte (periodo 2004-2006):

- Realizzazione del portale dell'Osservatorio regionale per la sicurezza "Veneto Comunità Sicura" [www.venetocomunitasicura.it](http://www.venetocomunitasicura.it)
- Realizzazione di una newsletter a cadenza mensile contenente gli appuntamenti e le novità sul tema della sicurezza urbana

### 7. ATTIVITÀ CONNESSE AL FISU (FORUM ITALIANO SULLA SICUREZZA URBANA)


**Sez 1.3: Enti locali – Presidi operatori sicurezza (art. 2 comma 2)**
**V. All. C.1 Tav.  
36, 40, 44, 48**

**Tav. 40:** *Tipologia di interventi e tempi di realizzazione (ultimo aggiornamento gennaio 2007- Fonte: Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori)- art. 2 comma 2*

IMPEGNO 2002-06: 13.045.369,99 euro

Anno		2002	2003	2004	2005
<b>Numero di progetti</b>		7	5	6	7
<b>Tipologia di struttura destinataria dell'intervento</b>	Stazione/Compagnia Carabinieri	7	4	6	5
	Commissariato Polizia di Stato	-	1	-	2
<b>Tipologia di intervento</b>	Acquisto e adeguamento	-	1	-	-
	Ristrutturazione	1(*)	-	1	1
	Costruzione	7	4	5	6
<b>Stato attuale</b>	Non iniziati	3	2	5	7
	Iniziati	4	1	1	-
	Conclusi	-	2	-	-
<b>Tempo previsto per avviare i progetti non iniziati</b>	meno di 6 mesi	-	-	-	-
	tra 6 mesi e 1 anno	3	-	1	3
	oltre 1 anno	-	2	4	4
<b>Tempo medio necessario ad avviare i progetti iniziati</b>		2 anni e 3 mesi	2 anni e 8 mesi	3 mesi	-
<b>Durata media progetti conclusi</b>		-	1 anno e 4 mesi	-	-

**NB:** (\*) Uno degli interventi dell'anno 2002 prevede sia la ristrutturazione che la costruzione

**PUNTO DI ATTENZIONE**

In data 9 novembre 2006, presso la Direzione Regionale Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori, si è svolto un incontro sullo stato di attuazione del piano di dislocazione delle opere di realizzazione delle caserme delle Forze dell'Ordine per gli anni 2002-2003-2004-2005, alla presenza del Dirigente del Servizio Sicurezza e Polizia Locale, per conto della Regione Veneto, dei responsabili del Comando Regionale dei Carabinieri del Veneto e del Vice Prefetto della Prefettura di Venezia nel suo ruolo di coordinamento.

Da tale incontro è emerso il seguente quadro riepilogativo:

su 26 Enti Autonomi Locali coinvolti negli interventi (divenuti 25 dopo la rinuncia del Comune di Creazzo) è emersa in particolare la situazione problematica di 11 Enti Locali per i quali sono state programmate delle specifiche audizioni fissate in data 5 e 6 dicembre 2006; saranno convocati inoltre altri 3 comuni una volta chiariti con maggiore precisione i rapporti con il Ministero dell'Interno.

Nell'ambito degli interventi delle caserme è compreso anche il piano di costruzione di alloggi. Per la loro realizzazione è previsto il coinvolgimento delle **ATER** (Aziende Territoriali per l'edilizia Residenziale pubblica) nonostante la costruzione di alloggi per le Forze dell'Ordine non rientri tra le finalità delle ATER stesse.


**Sez. 1.4: Enti locali – Progetti integrati (art. 3)**
**V. All. C.2 Tav. 62, 63, 64,  
69, 70, 71, 76, 77, 78**
**Tav. 41: Suddivisione interventi effettuati per tipologia di progetti e di spesa (2002-04)**
**IMPEGNO 2002-04: 6.925.485,29 euro**

		PROGETTI PILOTA			COMUNI SINGOLI			FORME ASSOCIATIVE		
		2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
<b>spese correnti</b>	realizzazione di forme e sistemi coordinati e integrati di vigilanza e sicurezza locale e di quartiere	1	-	1	8	13	4	8	5	6
	iniziative di prevenzione per tutela di fasce di popolazioni più deboli ed esposte a fenomeni di criminalità o rischio dell'incolumità personale	2	2	1	10	12	5	10	8	6
	formazione degli operatori di sicurezza	-	-	-	1	3	-	2	1	1
	interventi contro usura, reati contro il patrimonio ed iniziative per il controllo del territorio contro la diffusione di droghe e alcolismo e a favore della sicurezza stradale	2	5	-	6	4	2	4	7	1
	<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>32</b>	<b>11</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>4</b>
<b>spese d'investimento</b>	adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali	1	3	2	9	17	7	12	8	5
	dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informativi per la sicurezza	1	-	-	10	15	7	13	11	6
	iniziative per controllo zone a rischio all'interno delle quali si trovino edifici abbandonati o aree dismesse, anche mediante lo studio di valutazione dell'impatto di sicurezza	-	-	-	2	1	-	-	-	-
	<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>33</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE INTERVENTI (CORRENTI + INVESTIMENTO)</b>		<b>7</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>65</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>40</b>	<b>25</b>

**NB:** il numero di interventi è superiore rispetto al numero di progetti finanziati in quanto ciascun progetto si può articolare in più interventi.

**Tav. 42: Progetti effettivamente finanziati (Enti Locali - art. 3)**

Tipologia	2002	2003	2004	2002-2004
<b>Province (progetti pilota)</b>	4	5	2	<b>11</b>
<b>Comuni singoli</b>	14	23	12	<b>49</b>
<b>Forme associative</b>	21	16	11	<b>48</b>
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>44</b>	<b>25</b>	<b>108</b>

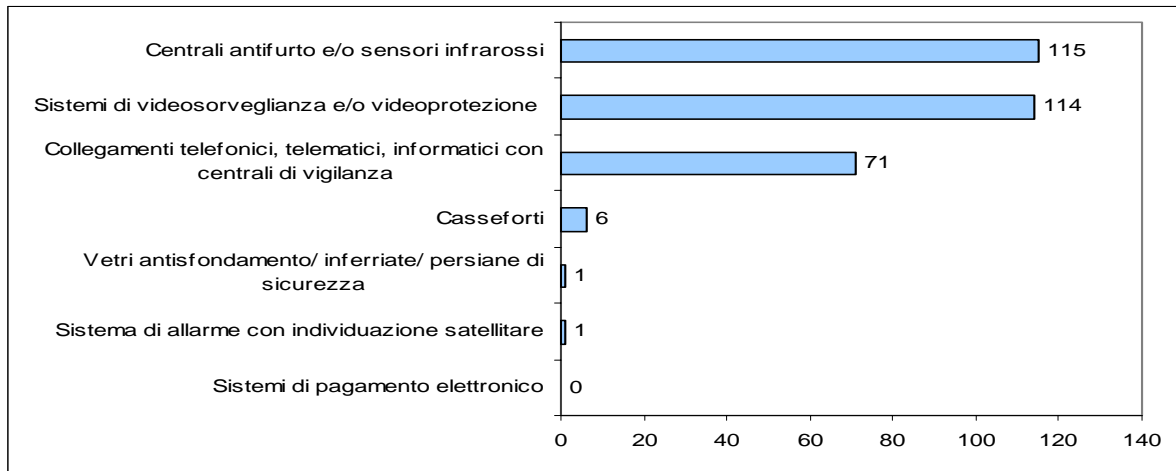


**Sez 1.5: Piccole e Medie Imprese (art. 4)**

V. All. D Tav. 92,  
98, 104

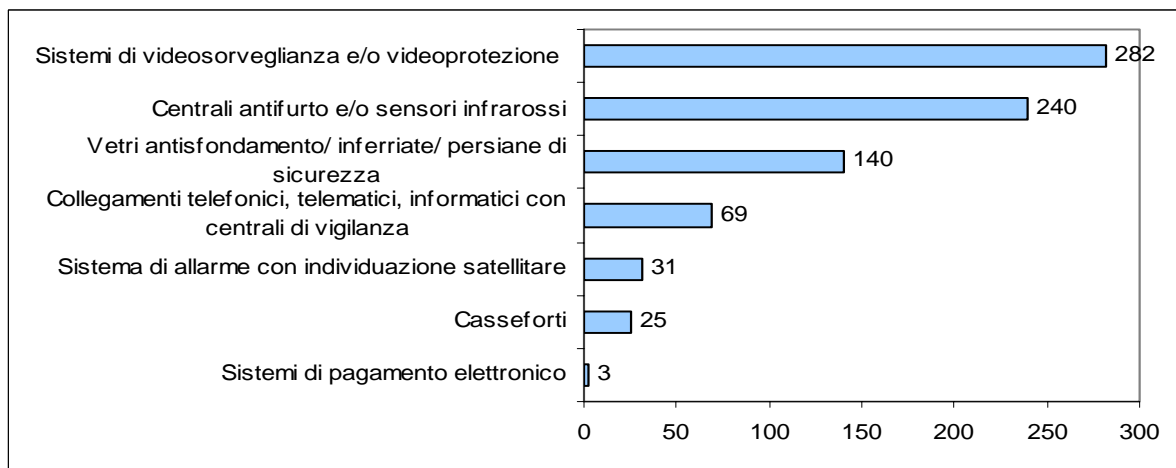
**Tav. 43:** *Tipologia di interventi finanziati (anno 2002)*

*Contributi definitivi 2002: 452.819,86 euro  
Imprese Effettivamente Finanziate: 233*



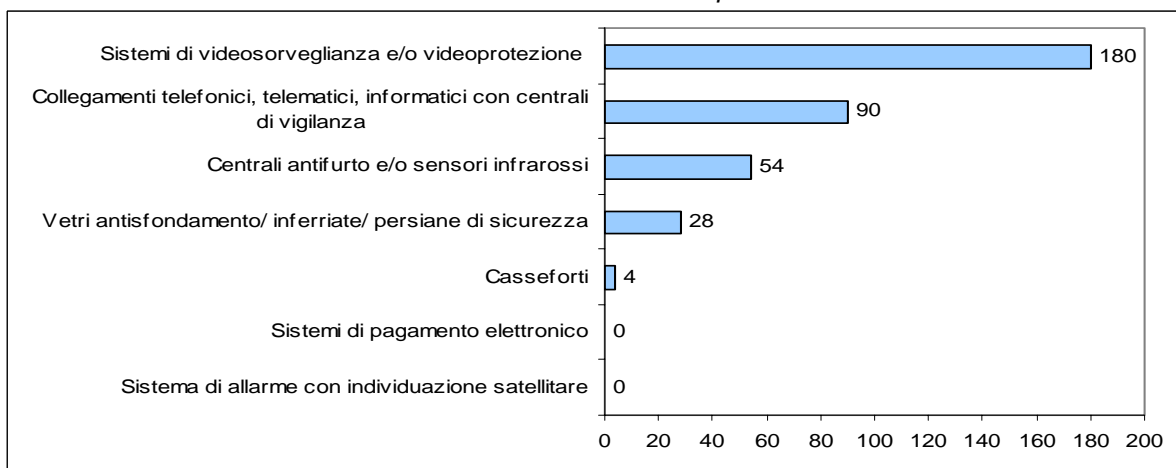
**Tav. 44:** *Tipologia di interventi finanziati (anno 2003)*

*Contributi definitivi 2003: 1.569.552,89 euro  
Imprese Effettivamente Finanziate: 512  
(comprese quelle finanziate con fondi statali)*



**Tav. 45:** *Tipologia di interventi finanziati (anno 2004)*

*Contributi definitivi 2004: 1.018.616,72 euro  
26 progetti coordinati, 1 progetto pilota  
Imprese Effettivamente Finanziate: 273*





## Sez. 2: Valutazione del grado di soddisfazione dei destinatari

Al fine di valutare con completezza la normativa in esame, è stato predisposto e inviato un questionario ad un campione di Enti Locali e Piccole e Medie Imprese beneficiarie dei contributi assegnati, al fine di conoscere la loro opinione complessiva sulla legge, sulle modalità con le quali è stata attuata e sul grado di raggiungimento degli obiettivi che essa si propone. In attesa di ricevere i questionari compilati e poter rielaborare i dati raccolti vengono di seguito riportati i quesiti sottoposti.

### **Sez. 2.1: Questionario di valutazione. Enti Locali – Progetti integrati (art.3)**

<p style="text-align: center;"><b><u>Spedire il questionario tramite fax al nr. 041-5228040</u></b></p> <p><b>Ente</b> _____</p> <p><b>Indirizzo</b> _____</p> <p>_____</p> <p style="text-align: center;">LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2002, N. 9 “INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA”</p> <p style="text-align: center;">QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Sez. I - VALUTAZIONE GENERALE DELLA LEGGE</p> <p><u>A .Valutazione della procedura iniziale</u></p> <p>1. Come valuta i termini fissati dal bando per la presentazione delle domande?</p> <p><input type="checkbox"/> INSUFFICIENTI <input type="checkbox"/> APPENA SUFFICIENTI <input type="checkbox"/> ADEGUATI</p> <p>2. Come valuta la documentazione richiesta a corredo della domanda?</p> <p><input type="checkbox"/> INADEGUATA <input type="checkbox"/> DA MIGLIORARE <input type="checkbox"/> ADEGUATA</p> <p>3. Come valuta la tempistica della fase istruttoria?</p> <p><input type="checkbox"/> INADEGUATA <input type="checkbox"/> ADEGUATA</p>
---

B. Valutazione della tempestività del contributo

4. Come valuta le modalità di erogazione dei contributi (in particolare la loro distribuzione temporale)?

- INADEGUATA
- ADEGUATA
- DA PERFEZIONARE (specificare).....  
.....

C. Valutazione della procedura finale

5. Come valuta le documentazione richiesta a corredo della rendicontazione del contributo ?

- INADEGUATA
- DA MIGLIORARE
- ADEGUATA

6. Come valuta i termini fissati per la fase di rendicontazione ?

- INSUFFICIENTE
- APPENA SUFFICIENTE
- ADEGUATA

D. Congruità del contributo erogato per il raggiungimento degli obiettivi della Legge (prefissati)

7. Ritiene che il contributo regionale sia stato determinante per la realizzazione dell'iniziativa?

- SI
- NO (motivo).....  
.....

8. Ritiene che le iniziative realizzate con il finanziamento regionale abbiano contribuito alla promozione della legalità e della sicurezza così come indicato negli obiettivi della legge ?

- SI
- NO

9. Ritiene che la legge in questione debba continuare ad essere finanziata perché rispondente alla richiesta di maggior sicurezza espressa dalla collettività ?

- SI
- NO





E. Qualità della comunicazione dell'iniziativa

10. Come è venuto a conoscenza della legge regionale n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"?

- da organi di informazione (giornali o TV)
- da associazioni di categoria
- da organi istituzionali (comune, provincia, regione, altri enti)
- da altri colleghi del settore
- dal Bollettino Ufficiale della Regione (BUR)
- da Internet
- altro (indicare).....

11. Ritiene che l'iniziativa e le possibilità di finanziamento offerte siano state adeguatamente pubblicizzate?

- SI
- NO (motivare).....

Sez. II - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA LEGGE

12. Con riferimento all'intervento realizzato con il contributo regionale ritiene che la percezione di sicurezza della collettività interessata sia:

- MIGLIORATA
- RIMASTA INALTERATA
- PEGGIORATA

EVENTUALI OSSERVAZIONI

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Grazie per la collaborazione



## Sez. 2.2: Questionario di valutazione. Piccole e Medie Imprese (art.4)

**Spedire il questionario tramite fax al nr. 041-5228040**

**Azienda** \_\_\_\_\_

**Indirizzo** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2002, N. 9

“INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA’ E DELLA SICUREZZA”

### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

#### Sez. I - VALUTAZIONE GENERALE DELLA LEGGE

##### A .Valutazione della procedura iniziale

1. Come valuta i termini fissati dal bando per la presentazione delle domande?

- INSUFFICIENTI  
 APPENA SUFFICIENTI  
 ADEGUATI

2. Come valuta la documentazione richiesta a corredo della domanda?

- INADEGUATA  
 DA MIGLIORARE  
 ADEGUATA

3. Come valuta la tempistica della fase istruttoria?

- INADEGUATA  
 ADEGUATA

##### B.Valutazione della tempestività del contributo

4. Come valuta le modalità di erogazione dei contributi (in particolare la loro distribuzione temporale)?

- INADEGUATA  
 ADEGUATA  
 DA PERFEZIONARE (spedificare).....  
 .....





### Sez. 3: Valutazione delle strutture tecniche addette all'applicazione della legge

In questa sezione si approfondisce la valutazione della legge da parte della Direzione Sicurezza Pubblica e Polizia Locale, struttura tecnica che quotidianamente si occupa della sua applicazione e che rappresenta dunque un osservatore preferenziale dei punti di forza e di criticità della normativa in esame.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
Grazie a questa legge la R.V. è stata una delle prime regioni a dotarsi di normativa in materia di sicurezza ad un alto livello di specializzazione.	Frammentazione e difficoltà nella progettazione da parte degli EELL; necessità di impostare procedure di raccordo e programmazione
La legge ha favorito l'associazione e le sinergie fra Enti Locali consentendo anche ai Comuni più piccoli di avvalersi di contributi per migliorare ed elevare gli standard di sicurezza urbana. Ha inoltre valorizzato l'autonomia progettuale degli Enti Locali, anche in chiave di sperimentazione	Sbarramenti tecnici (numero di abitanti, sdoppiamento dei capitoli di spesa per interventi unitari) e procedurali (passaggio in commissione consiliare per il parere ex. art.3) che possono rendere inefficace o macchinosa l'attuazione delle azioni previste
Flessibilità della legge che consente di adeguare la tipologia di interventi finanziabili, anche sulla base di intervenute emergenze a livello di sicurezza territoriale (per es. bando 2006: progetti per la videosorveglianza sui mezzi pubblici, anche con funzioni di antiterrorismo).	Per alcuni aspetti, sia pure marginali, sovrapposizione con la L.R. 40/88 e con altre leggi regionali con gli stessi obiettivi.
Possibilità di realizzare o di aderire a nuove iniziative in materia di sicurezza territoriale anche a livello europeo e di instaurare nuovi rapporti istituzionali e di collaborazione fra Enti.	Commistione di ambiti operativi non strettamente coerenti con la materia e che necessitano di maggiore specializzazione (art.4).
Importanza dell'Osservatorio come struttura di raccordo che ha permesso di fornire gli strumenti conoscitivi necessari per fare programmazione e per dare visibilità a quanto realizzato dalla R.V. in materia di sicurezza.	Mancato sviluppo di strumenti e metodiche di valutazione e verifica dell'attuazione e del reale impatto territoriale in termini di miglioramento della situazione a conclusione dei progetti.
La legge ha consentito la mobilitazione di ingenti risorse economiche, sia pubbliche che private, con notevoli effetti anche sotto il profilo dell'indotto economico (aiuti alle imprese, innovazione tecnologica, ecc.)	Necessità di raccordo fra norme di settore, semplificazione e aggiornamento normativo, con valorizzazione anche del ruolo di programmazione regionale



L.R. 7 maggio 2002, n. 9

**“Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”**





## **Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 (BUR n. 47/2002)**

### **INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA**

#### **Art. 1 – Finalità.**

1. La Regione in armonia con i principi costituzionali coopera con lo Stato e con gli enti locali alla promozione della legalità e della sicurezza e partecipa alle forme di coordinamento disciplinate dalle leggi dello Stato.

2. Per i fini di cui al comma 1 la Regione promuove iniziative e progetti volti ad attuare un sistema integrato di sicurezza urbana e territoriale, nonché dell'ordinata convivenza della comunità veneta, privilegiando le azioni di prevenzione.

#### **Art. 2 – Interventi di promozione regionale.**

1. La Giunta regionale sostiene iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità, con prioritaria attenzione a:

- a) diffondere una cultura della legalità e un'ordinata e pacifica convivenza civile anche, previe intese, attraverso il sistema formativo;
- b) realizzare attività formative nonché promuovere forme di riconoscimento al merito e di aggiornamento per operatori nel settore della sicurezza;
- c) attivare forme di più stretta collaborazione, anche nel trattamento di dati statistici, tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli enti;
- d) svolgere attività di documentazione, ricerca, comunicazione e informazione

2. Al fine di incentivare una adeguata e razionale presenza e localizzazione dei presidi delle forze addette alla sicurezza sul territorio regionale la Giunta regionale è autorizzata a promuovere e stipulare intese o accordi di programma con lo Stato, gli enti locali, i soggetti proprietari per consentire l'acquisizione, il riadattamento, il riuso di immobili adibiti o da adibire ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori della sicurezza.

#### **Art. 3 - Contributi a favore degli Enti locali.**

1. La Regione concorre al finanziamento di progetti integrati presentati dagli enti locali in forma singola o associata, volti ad elevare gli standard di sicurezza, alle azioni preventive sul territorio, al risanamento di aree ad alto tasso di criminalità e allo sviluppo di azioni preventive a carattere sociale; tali progetti sono prioritariamente riferiti a:

- a) la realizzazione di forme e sistemi coordinati ed integrati di vigilanza e sicurezza locale e di quartiere;
- b) l'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali;
- c) le iniziative di prevenzione e di sostegno rivolte alla tutela delle fasce della popolazione più deboli ed esposte ai fenomeni di criminalità o di rischio dell'incolumità personale;
- d) interventi contro l'usura, i reati contro il patrimonio ed iniziative per il controllo del territorio dalla diffusione dei reati connessi all'uso delle droghe e all'alcolismo, contro la diffusione delle droghe e dell'alcolismo e a favore della sicurezza stradale;
- e) la dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
- f) iniziative finalizzate al controllo, risanamento e riqualificazione delle zone a rischio all'interno delle quali si trovino edifici abbandonati o aree dismesse, anche mediante lo studio di valutazione dell'impatto di sicurezza.

2. I progetti possono essere presentati da:

- a) unioni di comuni, associazioni di comuni, comuni convenzionati per almeno 5 anni, sempre con popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti;
- b) comuni con popolazione di almeno 20.000 abitanti;
- c) comuni ad economia prevalentemente turistica individuati ai sensi della legge regionale 28 dicembre 1999, n. 62;
- d) comunità montane;
- e) province.

3. La Giunta regionale determina, sentita la competente commissione consiliare, i criteri, le priorità per l'assegnazione del finanziamento ai progetti e le modalità di presentazione degli stessi, nonché i limiti del contributo finanziario della Regione.



#### **Art. 4 – Contributi per la sicurezza delle attività produttive, commerciali e turistiche.**

1. La Regione contribuisce alla tutela delle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e turistiche dai fenomeni di criminalità mediante incentivi all'installazione di impianti di allarme e dispositivi di sicurezza.

2. Sono destinatari dei contributi i titolari di attività di cui al comma 1 che presentino, anche tramite associazioni di categoria, consorzi e associazioni di imprenditori turistici, di produttori o commercianti, progetti coordinati e relativi a settori esposti a rischio criminalità.

3. I contributi concessi ai sensi del presente articolo rientrano nel regime "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001.

4. La Giunta regionale, con proprio provvedimento, determina le modalità e i criteri con cui vengono erogati contributi a sostegno delle iniziative per la sicurezza di cui al presente articolo.

#### **Art. 5 - Osservatorio regionale per la sicurezza.**

1. L'Osservatorio regionale per la sicurezza è la struttura di supporto per gli interventi di cui all'articolo 2 di cui si dota la Giunta regionale ed è costituito da:

- a) un comitato tecnico scientifico;
- b) un centro di raccolta e di elaborazione della documentazione nell'attività di cui alla presente legge.

2. L'Osservatorio si avvale di norma di strutture e personale della Regione la quale definisce con propri atti:

- a) composizione, modalità e criteri di funzionamento del comitato tecnico scientifico;
- b) struttura e funzioni del centro di documentazione.

#### **Art. 6 – Norma finanziaria.**

1. Le spese di natura corrente indotte dall'attuazione della presente legge, come di seguito specificate:

- a) iniziative regionali in materia di sicurezza e promozione della legalità, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e dell'articolo 5: euro 500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2002, 2003 e 2004;
- b) contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a), c), d): euro 760.000,00 per ciascuno degli esercizi 2002, 2003 e 2004; trovano copertura, per euro 1.260.000,00 per ciascuno degli esercizi 2002, 2003 e 2004, nelle risorse da stanziare all'u.p.b. U0015 "Prevenzione e lotta alla criminalità", mediante prelevamento di pari importo dall'u.p.b. U0185 "Fondo speciale per le spese correnti", partite n. 1 e n. 2, in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2002 e di sola competenza per gli esercizi 2003 e 2004.

2. Le spese d'investimento indotte dall'attuazione della presente legge, come di seguito specificate:

- a) spese per acquisizione, riadattamento e riuso di immobili per gli operatori della sicurezza, ai sensi dell'articolo 2, comma 2: euro 3.000.000,00 per l'esercizio 2002 e euro 2.000.000,00 per gli esercizi 2003 e 2004;
- b) contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere b), e), f): euro 1.520.000,00 per ciascuno degli esercizi 2002, 2003 e 2004;
- c) contributi per la sicurezza delle attività produttive, commerciali e turistiche, ai sensi dell'articolo 4: euro 1.033.000,00 per l'esercizio 2002 e euro 1.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2003 e 2004; trovano copertura, per euro 5.553.000,00 per l'esercizio 2002 e euro 4.520.000,00 per ciascuno degli esercizi 2003 e 2004, nelle risorse stanziate all'u.p.b. U0016 "Interventi strutturali per la sicurezza", che vengono incrementate mediante prelevamento di euro 4.520.000,00 dall'u.p.b. U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento", partita n. 1 in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2002 e di sola competenza per gli esercizi 2003 e 2004.

3. Per gli esercizi successivi si provvederà, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

#### **Art. 7 - Norma di prima applicazione.**

1. In sede di prima applicazione gli atti di Giunta previsti dalla presente legge sono approvati entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore.

2. Per quanto previsto dall'articolo 4, limitatamente all'anno 2002, sono fatte salve le modalità applicative di cui all'articolo 5 della legge regionale 31 marzo 2000, n. 7: "Interventi per la sicurezza delle attività artigianali e commerciali". (i)



**Art. 8 - Norma abrogativa.**

1. Con l'entrata in vigore della presente legge vengono abrogate la legge regionale 31 marzo 2000, n. 7 "Interventi per la sicurezza delle attività artigianali e commerciali" e la legge regionale 26 maggio 1980, n. 67 "Istituzione di un fondo regionale di solidarietà per interventi a favore dei danneggiati da azioni terroristiche".

---

(i) L'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2000, n. 7 recita: "Art. 5 - Procedure.

1. La Giunta regionale entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e la competente commissione consiliare, definisce i criteri, ivi comprese le caratteristiche tecniche degli impianti, le procedure, gli eventuali settori di intervento e le priorità per la concessione dei contributi tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- a) fatturato;
- b) reddito dell'impresa;
- c) situazioni di difficoltà riferite a particolari categorie a rischio."